

## PESCARA: ANZIANA DERUBATA IN CASA, DENUNCIATA BADANTE

10 Agosto 2018

---

PESCARA – Con l'accusa di aver sottratto l'argenteria ad un'anziana donna, peraltro afflitta da condizione di infermità, cui faceva da badante, una 59enne originaria della provincia di Foggia, ma residente a Pescara, è stata denunciata ieri dalla Polizia di Stato.

La donna, poche settimane fa, era stata chiamata a sostituire la badante di fiducia della famiglia, temporaneamente rientrata in Romania, prendendo servizio presso l'abitazione dell'anziana.

La figlia di quest'ultima, che abita in un appartamento attiguo, nel far visita alla madre all'inizio di luglio, aveva notato la mancanza di diversi pezzi d'argenteria, solitamente collocati sull'arredo dell'abitazione e, sospettando della neoassunta, ha richiesto l'intervento della Squadra Volante.

Nella circostanza la badante aveva però negato nella maniera più assoluta di avere responsabilità nella sparizione, reagendo in malo modo ed abbandonando definitivamente quella casa. La figlia della derubata ha quindi sporto formale denuncia in Questura, ribadendo il fatto che l'unica persona ad essere in possesso delle chiavi di casa della madre era, per l'appunto, la nuova badante.

Così ieri gli agenti della Squadra Mobile in forza alla sezione "reati contro il patrimonio", hanno rintracciato la 59 enne presso la sua abitazione. La donna, mostrandosi pentita, ha confessato il furto, motivato da necessità economiche.

Ha poi indicato agli agenti un esercente "Compro Oro" cui aveva venduto la refurtiva, il quale ha confermato che effettivamente, in perfetta buona fede, in due distinte occasioni, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, aveva acquistato dalla donna (che aveva provveduto peraltro ad identificare, registrando l'operazione secondo quanto previsto in materia dalla normativa di settore) diversi pezzi di argenteria, pagandoli poco più di 800 euro.

Tutta la refurtiva è stata quindi recuperata e restituita alla legittima proprietaria, mentre l'autrice del furto è stata denunciata dagli agenti della Squadra Mobile alla Procura della Repubblica.